



- **Discariche e cave**

Come si può leggere nel nostro programma, "nell'era dell'ecologia, dell'ecosostenibilità e della tutela del nostro habitat, Gorla Minore è invece stretta tra diverse criticità: cava, discarica, vasche di laminazione, Olona e continui abbattimenti di alberi dentro e fuori il paese.

Noi verificheremo lo stato di recupero ambientale della cava presente sul nostro territorio per un futuro utilizzo a favore della comunità. Inoltre, in base alle convenzioni pregresse, dovrebbero essere stati accantonati dall'Amministrazione Comunale in questi anni i fondi necessari per riqualificazioni ambientali che utilizzeremo per valutare un circuito ciclabile in sicurezza e un'area verde attrezzata in zona Prospiano.

In accordo con gli organi competenti, valuteremo le richieste per nuove escavazioni nella cava esistente al fine di bloccare e arginare il continuo consumo del nostro territorio boschivo, polmone verde che serve a tutti i cittadini oggi ed è eredità per le generazioni future.

Quindi riprenderemo la strada del coinvolgimento anche degli altri comuni interessati per avere maggior peso nei confronti dei consiglieri provinciali e regionali, ed evitare nuovi impianti.

- **Impatti/industrie**

In questi 20 anni gli attuali amministratori hanno concesso le autorizzazioni di espansione ad alcune attività industriali a discapito delle aree di campagna e in parte boschive, ed è ormai impossibile ripristinare un buon equilibrio ambientale in tali zone.

Per il resto il nostro impegno sarà finalizzato ad interventi di ripiantumazione laddove possibile (es. zona vasche di laminazione) Ma soprattutto vorremmo, come già in programma nel 2019, attuare un accurato monitoraggio delle zone a rischio sia dal punto di vista acustico, sia da quello dell'emissione atmosferica, oltre a controlli specifici e costanti nella qualità delle acque. A tal proposito si cercherà di attivare specifici protocolli d'intesa con ARPA.

Riteniamo che con queste scelte amministrative si avrà sotto controllo la situazione del nostro territorio e sarà anche più semplice contenere l'espansione della zona industriale.

- **Sviluppo del PLIS**

Premettiamo che i nostri boschi risentono anche delle vasche di laminazione, che questi amministratori hanno realizzato distruggendo ben 120.000 mq del nostro bosco e non hanno proseguito l'opera di salvaguardia del territorio comunale che dal 1999 al 2004 la Giunta Nicola aveva iniziato istituendo l'Autorità dei Sindaci (composta da amministratori di diverse colorazioni politiche dei comuni di

Carbonate, Cislago, Gerenzano, Gorla Minore, Locate Varesino, Marnate, Rescaldina e Uboldo) per la tutela del nostro territorio nei confronti della Regione.

Ora ci troviamo con una grossa parte del cuore del Parco del Rugareto che è andata persa per sempre!

In questi anni poi abbiamo assistito ad un continuo abbattimento di piante dentro e fuori paese. Ultimo esempio è l'area dell'ex cotonificio Colombo, area privata ma sulla quale è stata data l'autorizzazione all'abbattimento di diversi alberi di alto fusto.

Eppure il concetto è scientifico: il verde è vita, è salute.

Per quanto riguarda i PLIS, dal 1° gennaio 2020 quelli del Bosco del Rugareto e del Medio Olona sono gestiti dal Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Ente di riferimento dell'Ambito Territoriale Ecosistemico "Insubria-Olona", in attuazione alla Legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 e sono in atto delle Convenzioni stipulate tra l'Ente Parco regionale ed i Comuni.

In base ai contenuti di queste convenzioni, noi vorremmo rilanciare la valorizzazione dei parchi anche in collaborazione con gli altri comuni, attraverso iniziative per "vivere il bosco" e, per esempio, verificare come sia stato disciplinato il transito dei mezzi motorizzati, effettuare il recupero delle aree degradate con interventi di rinaturazione e il censimento dei piccoli insediamenti.

Chiederemo che anche per i nostri Parchi si attivino progetti e manutenzioni specifici come per altri parchi gestiti in convenzione col Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Per il PLIS del Bosco del Rugareto, in particolare, resta il problema della presenza di spacciatori e tossicodipendenti che è di difficile soluzione. Noi comunque continueremo a portare la questione all'attenzione della Prefettura, in collaborazione con i comuni limitrofi

Per l'abbandono dei rifiuti cercheremo di utilizzare le foto trappole in alcuni punti critici di accesso ai parchi.